

Alla scoperta delle Alpi con le linee secondarie

Tra ferrovie statali e private le nostre vallate alpine sono percorse da molte linee che donano, al paesaggio ferroviario italiano, uno degli aspetti più attraenti in ambito europeo e mondiale. Purtroppo molte di queste realtà non sono ben conosciute anche tra gli appassionati di treni, spesso distratti dalle meglio decantate linee alpine straniere che sembrano assai diverse e che sovente altro non sono che il proseguo di queste, magari percorse da convogli più caratteristici e magari meglio organizzate. Nella carrellata di immagini a corredo di questa ultima puntata dell'inserto "Binari d'Italia", eccone un nutrito esempio per andarle a scoprire, anche se per alcune forse è già troppo tardi...

Dodicesimo capitolo - Foto 12.1: la Valsugana non è solo la valle che tutti conosciamo grazie alle parole di una celebre canzone alpina. Essa è percorsa, da Trento a Bassano del Grappa, da una pittoresca linea delle FS a binario unico. Nell'ottobre del 1975 è stata ripresa questa immagine con la vaporiera 625.142 in testa ad un treno merci in manovra nella stazione di Borgo Valsugana.







Foto 12.2: il fiume Brenta ha scavato molto per formare la Valsugana ed oggi la valle è circondata da alte vette che fanno da splendida cornice ai convogli che percorrono la ferrovia. Nel suo tratto inferiore, nei pressi della stazione di Carpanè Valstagna, è stata ripresa questa doppia di ALn 772 (la 3417 e la 3406) come treno diretto 2404 da Venezia per Trento del 29 maggio 1979.

Foto 12.3 (a sinistra): poco più a est del fiume Brenta scorre il Piave, testimone di aspre battaglie nella Prima Guerra Mondiale. Il suo percorso è costeggiato dalla ferrovia del Cadore che nella tratta Ponte nelle Alpi - Calalzo offre i scenari migliori. Qui siamo a Ospitale di Cadore con l'incrocio tra il locale 4357 Calalzo-Padova, composto da tre ALn 772 (3351, 3360 e 3355) e l'ex TEE Breda ALn 442.2004 e 448.2004 come espresso 1596 Venezia-Calalzo. Era il primo aprile del 1975.

Foto 12.4: nel suo percorso inferiore la ferrovia del Cadore lascia la valle del Piave per scendere a Vittorio Veneto. Ideata tutta a doppio binario, è invece a binario unico, qui percorso da due ALn 772 sulla tratta Santa Croce del Lago e Nove come locale 4409 Belluno-Venezia del 30 maggio 1979.





Foto 12.5: costeggiando il lago d'Iseo la ferrovia della Valcamonica offre scenari altamente spettacolari, con una serie di gallerie scavate nella roccia viva. Qui siamo presso Vello con l'anziana An 64.102 SNFT nell'ottobre del 1982.

Foto 12.6 (a destra): lago e ferrovia, questa è la Valcamonica che tutti conosciamo. Il treno 371 da Breno per Brescia del 28 dicembre 1990 era composto dal locomotore Cne SNFT e una carrozza ex FFS, circondato da un panorama unico.

Foto 12.8 (a destra sotto): ancora un'immagine della ferrovia del Cadore, tra Castellavazzo e Ospitale, con una ALn 772.3415 nel novembre 1984. Sulla destra il Piave ed il paese di Tèrmine.

Foto 12.7: ritorniamo in Valcamonica, dove nel maggio del 1992 è stato ripreso il Diesel ex tedesco 220.051 SNFT in transito sull'Oglio presso Sonico.



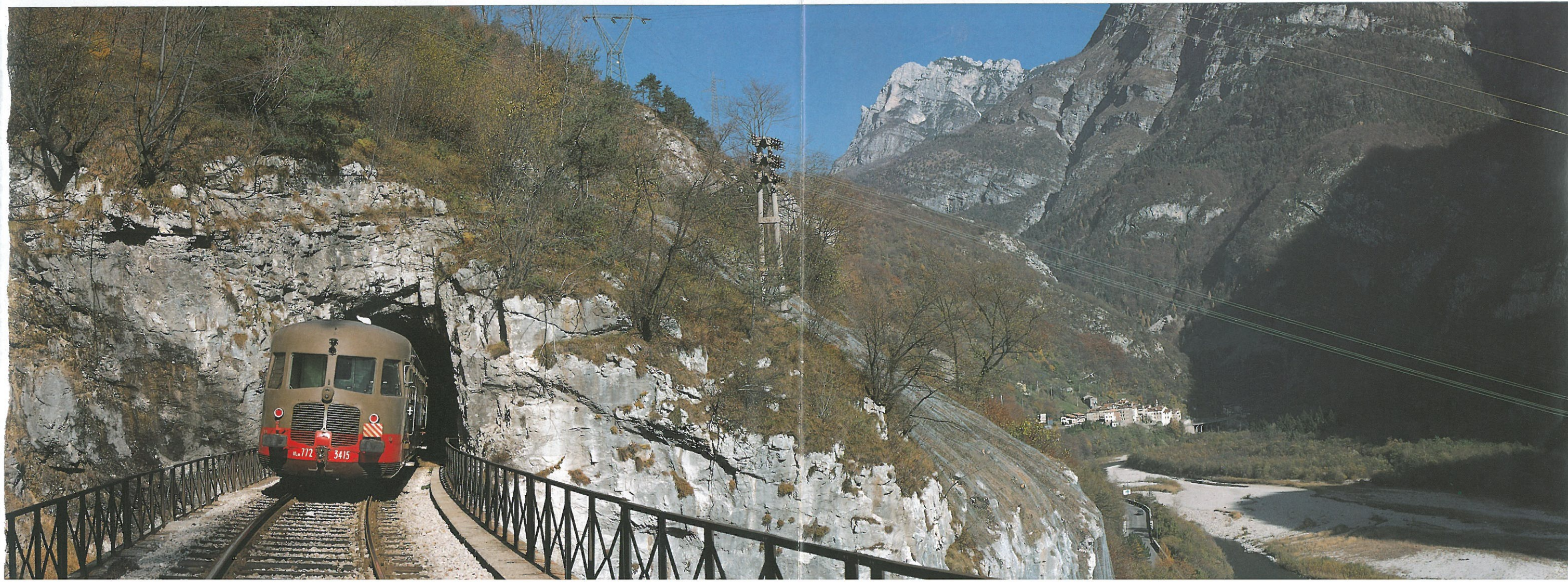


Foto 12.9: sulla ferrovia della Val Venosta attualmente non circolano treni, chiusa per lavori in via temporanea (si spera). Il 3 ottobre 1986 il servizio era attivo e presso Malles è stata ripresa la coppia di ALn 668 (1718 e 1717) come locale 4103 Merano-Malles. Sulla destra Malles, al centro Laudes con la Valle Müstair per la Svizzera.

Foto 12.10: l'inverno sulle strade ferrate alpine è sempre ricco di fascino. Il 15 gennaio 1994 due E.652 FS conducono lo "Ski-Express" da Bruxelles per Lienz, in Austria, attraverso il Brennero e la Val Pusteria, sulla tratta italiana fino a San Candido. Siamo nei pressi di Valdaora lungo la valle del Rienza, a destra, e quella verso Plan di Corones sulla sinistra.







Foto 12.11: sembra una foto degli anni Venti, ma siamo nel 2001, in maggio, sul Renon nella rimessa di Soprabolzano con le elettromotrici Alioth e 2 ed il locomotore L2 a cremagliera in restauro. Sullo sfondo le Dolomiti.

Foto 12.12 (a destra): ancora sul Renon, il magnifico altopiano sopra Bolzano, con la sua ferrovia qui nei pressi di Collabo, il 18 febbraio del 1984 con motrice Alioth. Sullo sfondo, di incomparabile bellezza, il roccioso Sciliar, il granitico Catinaccio e, sulla destra, la strada per il Passo di Costalunga.

Foto 12.13 (a destra in basso): tra le Alpi piemontesi corre la ferrovia della Valsesia, tra Novara e Varallo. Il 19 gennaio del 1984 è stato ripreso questo locale 3407 per Varallo nei pressi di Roccapietra, con due ALn 668 Breda (2408 e 2405).

Foto 12.14: siamo ritornati sulla Merano-Malles ai tempi dell'esercizio, nella stazione di Silandro con in sosta due ALn 668 (1713 e 1705) nell'agosto del 1988. Sullo sfondo le famose cave di marmo di Covelano, presso Lasa.







Foto 12.15: tra il Piemonte e la Svizzera corre la ferrovia della Val Vigizzo che collega Domodossola con Locarno. Poco prima del confine si trova, in Italia, la stazione di Malesco Valle Cannobina dove il 5 aprile 1975 è stata scattata questa immagine con l'incrocio tra la ABFe 4/4 18 e la ABFe 4/4 13.

Foto 12.16: da Colico, dove l'Adda si immette nel lago di Como, parte la ferrovia FS per Chiavenna nelle sue vicinanze, l'8 febbraio del 1976, è stata ripresa l'ALe 883.031 come locale 5217. Sullo sfondo i paesi di Mese e Bette che immettono nella Valle San Giacomo che porta al Passo dello Spluga.





Foto 12.17: siamo ritornati sulla ferrovia della Val Vigezzo nei pressi di Creggio, con due elettromotrici ABFe 4/4 (12 e 13) ed un carro merci che sfilano davanti la Torre di Fra Diavolo, sullo sfondo della piana di Domodossola.

Foto 12.18: la ferrovia che da Torino percorre la Valle d'Aosta fino a Pré St. Didier è una delle più note. Il 30 dicembre 1990 nella stazione di Nus era in sosta il locale 10090 Aosta-Torino con in testa la D.345.1052. Da cornice le innevate cime del Monte Emilius che separa con la Valle di Cogne.





Foto 12.19 (sopra a sinistra): la ferrovia della Val Vigizzo è una delle poche linee internazionali a scartamento metrico in europa. È percorsa da materiale svizzero come questa elettromotrice ABFe 4/4 13 qui ripresa prima della fermata di Isella Olgia, in territorio italiano, mentre attraversa l'ardito ponte sul Melezzo, torrente che crea non pochi problemi di piene.

Foto 12.20 (a lato): provenienta da Milano e diretto a Pré St. Didier è questo treno 1827 che il 5 luglio del 1986 era composto da due ALn 990 (3009 e 3029), qui in transito presso Villeneuve sul ponte alla confluenza tra il torrente Savara e la Dora Baltea.



Foto 12.21 (sopra): la Trento-Malè è una moderna ferrovia a scartamento metrico che si inoltra nelle fertili vallate di Non e di Sole. Nei pressi di Cles passa accanto all'omonimo castello sulle rive del lago artificiale di Santa Giustina. In transito, il 20 maggio 2001, l'elettromotrice ET 18.

Foto 12.22: il ponte che attraversa la profonda gola del Noce sulla ferrovia Trento-Malè si trova accanto alla grande diga che forma il lago di Santa Giustina. Il passaggio di un treno è sempre uno spettacolo. Qui un merci con carri FS su carrelli trasportatori al traino del locomotore LC 21, il 19 marzo del 1994.

